

CONTRO LA VIOLENZA ARMATA DEI PADRONI
CONTRO LE LEGGI FASCISTE
PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'INSUBORDINAZIONE OPERAIA
E PROLETARIA AL GOVERNO DEI SACRIFICI E DELLE ASTENSIONI

Dopo il criminale attacco alle condizioni di vita delle masse proletarie con i provvedimenti economici varati dal governo, con il caro-vita, con l'attacco al salario e al suo potere d'acquisto, con la lotta contro il cosiddetto assenteismo mentre dilaga la nocività nelle fabbriche, con la disoccupazione giovanile, I PADRONI E LA D.C. STANNO PORTANDO AVANTI IL PROGETTO DI UNO STATO FORTE reprimendo rapidamente e completamente ogni forma autonoma e organizzata di lotta capace di mettere in crisi quella pace sociale che sola può permettere lo sviluppo dei piani economici e politici della borghesia.

In prima fila tra coloro che avvallano questo disegno sono i vertici del PCI che non esitano a porre sullo stesso piano dei fascisti le organizzazioni della sinistra rivoluzionaria facendo appello alla polizia e alla magistratura affinché "facciano il loro dovere e sappiano prevenire e mettere in condizione di non nuocere queste bande cominciando a chiudere i loro covi"!!!

OGGI L'APPARATO REPRESSIVO DELLO STATO SI E' ANDATO SEMPRE PIU' PERFEZIONANDO: DALL'USO DELLE SQUADRE SPECIALI ALLE SCHEDATURE ELETTRONICHE DEGLI OPERAI E STUDENTI RIVOLUZIONARI, DALLE CARCERI PER SOLI COMPAGNI ALL'USO DEI CARRI ARMATI DURANTE LE MANIFESTAZIONI.

I giornali e la rai-TV si incaricano di mascherare questa nuova fase dello scontro di classe con la cortina fumogena degli episodi di "teppismo politico" e di criminalità comune, tentando di far passare per criminale chiunque si organizzi al di fuori dei "partiti dell'arco costituzionale".

I COMPAGNI HANNO PROVATO SULLA LORO PELLE COSA VUOL DIRE OGGI LOTTARE: VUOL DIRE ESSERE LICENZIATI O PRENDERSI UNA RAFFICA DI MITRA.

In questo quadro si colloca tutta la lunga serie repressiva di questi ultimi tempi che ha colpito senza sosta sia le avanguardie di fabbrica sia tutto il movimento di lotta nel suo insieme:

- a URBINO 4 COMPAGNI SONO STATI CONDANNATI A 2 MESI DI GALERA PER "VIOLAZIONE DI DOMICILIO" SENZA ALCUNA PROVA, PERCHE', SONO PAROLE DEL PUBBLICO MINISTERO "E' ORA DI FINIRLA CON GLI STUDENTI, PUPILLI DELLA BORGHESIA, CHE GODONO DELL'IMPUNITA'". (sic!!!!)
- A Bologna ancora piu' di 100 compagni (fra cui una donna di 65anni) sono in galera per le lotte all'Università.
- A Milano vengono arrestati 7 operai della Marelli e della Falck con l'accusa di essere delle brigate rosse.
- Avvocati di sinistra (Spazzali, Senese, ecc.) vengono sbattuti in carcere solo perchè difendono militanti delle B.R. e dei N.A.P. esercitando il democratico e costituzionale diritto alla difesa.
- Le Radio Libere di sinistra vengono chiuse o perquisite dalla polizia.

segue →

-si cerca di promulgare leggi tipiche del periodo fascista come il fermo di polizia, l'assoluta libertà delle intercettazioni telefoniche, la costituzione di tribunali speciali "antiterrorismo" (cioè contro chi lotta) con eliminazione delle giurie popolari, ecc. ecc. ecc. ecc. ecc. ecc;

LA LOTTA PROLETARIA CHE NON SEGUE GLI SCHEMI DEL COLLABORAZIONISMO RIFORMISTA DIVENTA CRIMINALITA' E CHI LOTTA PER I PROPRI INTERESSI DI CLASSE DIVENTA UN PROVOCATORE!!!!!!

Occorre battere il tentativo padronale di isolare le avanguardie che nel posto di lavoro, nelle scuole, nei quartieri organizzano unitariamente la lotta.

La lotta autonoma degli operai e dei giovani non può essere isolata e poi repressa, soltanto se riusciremo a creare un vasto e organizzato fronte di tutto il proletariato che possa portare avanti direttamente lo scontro di classe e quindi la lotta contro lo sfruttamento e la repressione, lotta che si concretizza nelle forme di autodifesa proletaria e nella difesa ad oltranza degli interessi immediati e storici dei lavoratori.

ORGANIZZAZIONE ANARCHICA MARCHIGIANA
PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (NUOVA UNITA')

LOTTA CONTINUA

MOVIMENTO LAVORATORI PER IL SOCIALISMO

Cicl. in prop.

Via Giordani, 12

Pesaro, 27 maggio 1977